LA CRONACA DI PRA'

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle or

Un elogio al Podestà
da parte del Prefetto

E' pervenuta al Podestà la seguente lettera di S. E. il Prefetto della Provincia:

« Signor Podestà del Comune di Prato. Ho preso in esame i risultati della situazione finanziaria di codesto Comune comunicatami colla Sua 16 corr. e mi compiaccio vivamente colla S. V. per l'ottimo risultato ottenuto.

« Tale risultato è indubbiamente dovuto alla previdente oculatezza della S. V. ed all'intelligente zelo col quale Ella ha disimpegnato e disimpegna il suo compito Con tutta stima. Il Prefetto: f.to L. Maggioni ».

Per il costituendo Consorzio
dei produttori di latte

L'Ufficio zona della Federazione fascista agricoltori comunica:

Tutti i produttori di latte del nostro Comune e quelli dei Comuni limitrofi che inviano il latte a Prato, sono vivamente pregati, nel proprio interesse, di provvedere al ritiro presso il nostro Ufficio zona del modulo cui è stato parlato in precedente comunicato, riflettente notizie che sono indispensabili per l'organizzazione della costituzione del Consorzio dei produttori di latte.

A norma degli interessati si comunica che l'ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Tariffe per la vuotatura inodora dei pozzi neri

Il Podestà, veduti gli Art. 334 e seguenti del vigente Regolamento di Polizia urbana; Ritenuto opportuno ridurre sensibilmente le Tariffe in vigore per il servizio di vuotatura dei pozzi neri nel territorio di questo Comune; sentito il parere della Organizzazione Sindacale dei Trasporti; rende noto:

A datare dal giorno 1.o marzo 1934, le nuove Tariffe massime per il servizio di vuotatura dei pozzi neri, sono stabilite come appresso:

Vuotatura in territorio piano: Per un mc. di materia estratta, tariffa vecchia L. 8; tariffa nuova L. 6. Per due mc. di materia estratta, tariffa vecchia L. 15, tariffa nuova L. 13. Per tre mc. di materia estratta, tariffa vecchia L. 22, tariffa nuova L. 17. Depositi contenenti oltre tre mc.: per ogni mc. oltre i tre mc, tariffa vecchia L. 8, tariffa nuova L. 5.

Vuotatura di depositi in cantine, sottosuoli od in posti disagiati: Per un mc. di materia estratta, tariffa vecchia L. 13, tariffa nuova L. 8. Per due mc. di materia estratta, tariffa vecchia L. 20, tariffa nuova L. 15. Per tre mc. di materia estratto, tariffa vecchia L. 27, tariffa nuova L. 20. Deposito contenenti oltre tre mc.: per ogni mc. oltre i tre mc., tariffa vecchia L. 13, tariffa nuova L. 7.

Le Opere Pie e gli Istituto di Beneficenza, godranno di una riduzione del 25 per cento sulle tariffe di cui sopra.

Prato, dal Municipio, il 24 febbraio 1934-Anno XII.

La rubrica del giorno

28 Mercoledì (59-307): *San Macario*, Anacoreta. Nacque in Alessandria d'Egitto e giovane ancora, toccato dalla grazia divina, si ritirò nei deserti della Tebaide, conducendo vita piena di patimenti e di privazioni. Morì nel 394 all'età di 104 anni. — *San Flaviano*, Vescovo di Como, negli anni 542-560.

Da ricordare. — Oggi plenilunio secondo l'uso ecclesiastico. — Scade il termine per il pagamento della seconda rata della tassa di frequenza degli Istituti medii di istruzione. — Sono cresciuti i giorni ore 2 e minuti 12.

Nel 1818: Pio VII ordina il restauro più completo possibile dell'Arco di Costantino in Roma. — Nel 1821: Terminate le Conferenze interalleate, partono da Lubiana Sovrani e plenipotenziari. — Nel 1822: Sono condannati a morte, a Messina, parecchi Carbonari, fra cui il prete Giuseppe Bregondis, il sottotenente Vincenzo Fucini e il sensale Salvatore Cesareo. — Nel 1823: Fondazione in Monreale di una speciale Scuola Militare per i giovani siciliani.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra. — 1915: I russi occupano nei Carpazi posizioni austriache. — Nelle Fiandre e nella Champagne continuano i combattimenti fra francesi e tedeschi.

1916: Due vapori in rotta da Londra a Bombay affondano nel Canale della Manica in vicinanza di Dower per un urto contro le mine; le vittime ammontano complessivamente a 151. — Muore improvvisamente a Roma l'illustre attore dialettale Ferruccio Benini, interprete meraviglioso del teatro veneziano. — Il giorno 29 febbraio del 1916 continua l'offensiva tedesca contro Verdun con intensità di cannoneggiamenti e assalti di masse di fanteria senza esempi nelle battaglie precedenti. I francesi tengono testa vigorosamente appoggiati dalle artiglierie e dalle mitragliatrici largamente distribuite nell'esercito.

1917: Il porto di Zeebrugge è bombardato da 27 velivoli inglesi. — Alla Camera Italiana una mozione socialista che esige una profonda immediata trasformazione della politica estera e di guerra, intesa ad affrettare le trattative di pace, è rinviata a sei mesi con 227 voti contro 31. — Il Congresso americano vota l'armamento delle navi mercantili.

1918: Squadriglie di velivoli italiani bombardano, come nelle giornate precedenti, parecchi obbiettivi militari nemici; due velivoli nemici sono abbattuti da aviatori britannici a nord di Nervesa e a nord-ovest di Oderzo.

A Prato nel 1721 (Dal « Lunario Istorico Pratese » del Conte G. M. Casotti). — « a' 28 Sabato: Quattro tempora Giorno di ordinazione di Preti; la quale segue assai di rado in Prato, specialmente in oggi perchè il Vescovo Colombino Bassi, non capace di quello voglia dire l'essere due Dioecesaeque principaliter unitae, Pistoia, e Prato quale Abramo considera quella per Sara questa per Agar. Tanto peraltro è lontano, che dica Prato a Pistoia quella relazione che aveva Agar e Sara, specialmente nel temporale, come è stato supposto al detto buonissimo Prelato, che poco dopo l'Anno 1280 richiesto Prato insieme con gli altri comuni di Toscana di rendere obbedienza all'Imperatore, mediante un suo Vicario, che a ciò fare, citò anche i Pratesi in S. Miniato, dove pose la sua residenza, gli fu da essi risposto non esser Prato sicut erant cetera comunia thuscie quia emptum fuit sicut emitur eqqus et campus ».

Per le massaie. In cucina: Conserva di arancie. — Prendete otto arancie mature e strofinate la buccia di uno d questi sopra un pezzo di zucchero e grattugiate la parte gialla sopra un piatto. Quindi sbucciatele e agli spicchi togliete la pellicola bianca e quella trasparente. Quando avrete pulita tutta la polpa aggiungete per ogni 300 grammi di frutto seicento grammi di zucchero. Ponete lo zucchero in una casseruola con un poca d'acqua e cuocete. Insieme alla polpa delle arancie mettete la raschiatura della scorza e il sugo di un limone. Dopo la cottura, che dovrà durare 7 o 8 minuti di ebollizione, schiumate e riponete in un vaso che conserverete al fresco.

Consigli utili. - Per togliere le macchie di latte. — Per togliere le macchie di latte su indumenti di lana o di seta si inumidisca la parte macchiata con acqua tiepida e quindi si ricopra con farina bianca. Si lasci riposare qualche ora e si spazzoli energicamente.

Il cantuccio delle signorine. - Che cosa dicono i sogni. — Per chi sogna una Badia o Abbazia vista dall'esterno è segno certo che sta per sopravvenirgli un grande avvenimento. Sognando invece di trovarsi nell'interno del tempio o del monastero è segno di disgrazia per le donne e di buona foruna per gli uomini.

Il carattere delle persone rivelato dal nome. — *Editta:* nome di origine anglosassone e significa: « Colei che concede i beni ». Carattere amabile, simpatico; gusto; distinzione; amore delle arti.

Nozioni di medicina familiare. - I calli. — I calli sono ingrossamenti assai circoscritti della pelle che presentano al centro un piccolo cono penetrante nella cute. L'occhio di pernice è un callo situato fra le dita dei piedi. Bagni tiepidi prolungati per ammollire il callo. Una fettina di limone tenuta sul callo durante la notte serve assai bene. Evitare l'uso di ferri sempre pericolosi.

Per finire. - Fra viaggiatori di commercio. — E' noto che i viaggiatori di commercio sogliono prendersi in giro l'uno con l'altro.

L'altra sera in un gruppo uno di essi diceva: Ho una bellissima storia da raccontarvi. Credo di non avervela mai raccontata.

— E' proprio una storia bella e interessante? — domando uno degli amici dubbiosamente.

— Si, si certamente.

— Allora sono sicuro che non ce l'hai mai raccontata.

La gita sciatoria dell'O. N. B.
per i Campionati avanguardisti

Come già noto, domenica 4 marzo p. v. avranno luogo all'Abetone i campionati toscani di sci per avanguardisti, alla presenza di S. E. Renato Ricci.

Anche la nostra Legione (la 581.a) « Guido Lottini » invia a queste gare, che si preannunziano del massimo interesse, due pattuglie che si sono intensamente preparate in vista della straordinaria manifestazione.

Il Comitato comunale O. N. B. organizza in tale occasione la consueta gita sciatoria, alla quale possono prender parte anche gli avanguardisti non facenti parte del reparto sciatori, e non appartenenti alla organizzazione.

E' dovere quindi di tutti gli sciatori pratesi di darsi convegno domenica prossima all'Abetone per sostenere e incitare le giovanissime Camicie nere, cui già tanti legami di cameratismo li unisce; ed anche per mostrare al Capo della gioventù italiana come Prato abbia progredito pure in questo ramo di attività sportiva.

Le prove che i nostri avanguardisti sono chiamati a disputare sono abbastanza severe, specialmente se si tien conto delle munitissime squadre che tutte le altre città della Toscana metteranno in lizza. In ogni modo però le « Fiamme bianche » della « Lottini » sono pronte al difficile cimento; la presenza appunto di tutti gli amici e camerati sciatori le sosterrà e le inciterà a dare il tutto per tutto in nome della loro legione e della loro città.

Si hanno pertanto notizie che un'abbondante nevicata è caduta sui campi dell'Abetone ed anzi che la neve ha continuato a venir giù per tutte le giornate di lunedì e martedì. Questa notizia contribuirà a tranquillizzare tutti coloro che dubitavano dello stato della neve, e sarà anzi molto gradita a tutti gli sciatori.

Il Comitato O. N. B. fa viva preghiera di inviare al più presto le iscrizioni (che si ricevono alla Segreteria, Tel. 2547, e alla rivendita giornali Santini, in piazza del Comune) e non oltre giovedì primo marzo, alle ore 18, per poter disporre in tempo l'organizzazione dei trasporti.

Dato che le gare avranno inizio alle ore 8,30, la partenza da Prato avverrà alle ore 4 precise, sempre dal Caffè Michelangiolo, in via Magnolfi. La quota di partecipazione è fissata in L. 15.

Per ogni schiarimento ed informazione rivolgersi al Comando del reparto sciatori alla sede O. N. B. ogni sera, dalle ore 19 alle 19,30.

Concerto all'Ente fascista di cultura

Ieri sera, nel salone municipale (g. c.) ebbe luogo l'annunciato concerto delle signorine prof. Emma Fomia (pianista), prof. Marola Guarducci (violinista), concerto organizzato dal nostro Ente Fascista di Cultura.

Un pubblico numeroso si era dato convegno per conoscere le doti artistiche delle due esimie signorine che si esibivano con un programma di musica di non trascurabile importanza.

Le valenti esecutrici si rivelarono perfette interpreti di ogni pezzo e furono calorosamente applaudite e fatte oggetto di festose accoglienze da parte degli intervenuti pienamente soddisfatti della bella serata trascorsa.

" Festa dei Filodrammatici "
alla Corale Guido Monaco

Sabato prossimo 3 marzo per le ore 21 precise, il Comitato dell'Allegra Brigata del Gruppo Filodrammatico Dopolavoristico « Ferdinando Paolieri », sta organizzando una grandiosa festa danzante nei locali della Soc. Cor. « Guido Monaco » (g. c.). Il titolo che gli organizzatori hanno creduto opportuno dare a questa festa « Una notte ai Tetti Rossi » lascia intravedere quali sorta di sorprese e di attrazioni, saranno preparate per tale festa.

Presterà servizio una orchestra indiavolata attrezzata secondo le più moderne esigenze.

Alla festa interverranno tutti coloro che veramente desiderano obliare per qualche ora le quotidiane preoccupazioni: il sesso gentile sarà largamente rappresentato. Quanto prima daremo più dettagliati particolari di questa attesissima festa.

Stato Civile di Prato
del 27 Febbraio 1934

Nati	3
Morti	5

Il veglione a « I Risorti »

In un'atmosfera di gaiezza e di giocondità si è svolto il primo veglione dell'annata al Circolo « I Risorti » sabato sera 24 febbraio.

I nuovi locali del Circolo, quantunque non ancora terminati per i colossali lavori che i dirigenti hanno deciso di fare, erano una magnificenza di signorilità singolare. La grande sala da ballo improntata a stile '900 ha accolto sabato sera una schiera considerevole di gentili signore e signorine ed uno stuolo di compitissimi cavalieri.

Le danze che si aprirono circa le ore 22, si protrassero senza tregua ed animatissime fino al mattino, tranne un breve respiro di poco più di un'ora, tempo dedicato al ristoro. Infatti alle una tutti si ritirarono nei saloni attigui già precedentemente imbanditi e si rifocillarono con una buona cena, che Bruno Fanciullacci aveva pensato di preparare.

Dopo, l'orchestrina, al comando del maestro cav. Igino Sarti, fece nuovamente sentire i suoi ritmi sincopati: in breve tutti i salotti si sfollarono e gli intervenuti ripresero posto in salone ricominciando con grande allegria i balli che l'un l'altro si seguivano.

Furono fatti dei bellissimi cotillons di grande attrattiva, che destarono interesse anche a chi non ballava. I dirigenti del circolo distribuirono dei bellissimi garofani e dei doni a tutte le signore e signorine intervenute. E fra un getto continuo di coriandoli e stelle filanti e di suoni striduli di fischietti e trombette, le ore trascorsero senza quasi farsene accorgere e l'alba ci trovò ancora baldanzosi e fieri, ma non sazi di quelle ore indimenticabili di gioia e di tanta allegria. Faceva gli onori di casa in squisita maniera, il presidente del Circolo, sig. Armando Miliotti, coadiuvato dal Consiglio direttivo e dalla Commissione apposita dei festeggiamenti. Fra gli intervenuti abbiamo notato:

Il Podestà cav. uff. dott. Diego Sanesi; il Segretario politico dott. Cesare Parenti; il Presidente del Circolo Armando Miliotti, con la famiglia; Mario Meoni e signora; Alberto Morelli; signora Bonacchi e figlie; Raffaello Nicoli e signora; Mario Brogi; sig.ra Mannucci e figli; i coniugi Longi; Bini Umberto e signora; Ivo Albini; Alfiero Vannini; Rolando Fioravanti; Lydia Coen; signora Santini; Clara Nicoli; prof.ssa Jema Michelini; Ubaldo Bini; Maranghi Gina; Leopolda Pacini; Silvia Ciardi; Danilo Tempestini; Natale Morelli; Ottorino Corsini; Giuliano Piccioli; Alfiero Squilloni; Dino Meoni; Cesare Borgioli; Natale Guarducci; Riccardo Querci; Gino Pozzi e signora; Giuseppe Palloni; Giuseppe Monzali; Giuliano Bini e signora; dott. Gilberto Berti; Lina Franchi; Nora Santi; sorelle Ciardi; Mario Luconi e signora; Alberto Berti e signora; Villoresi e signora; Bruno Parenti; Vittorio Morelli; Alpo Bacci; Vienna Ajazzi; Vallecorsi rag. Mario; Puggelli rag. Anfrido; prof. Alessandri e signora; Gilmo Fiaschi; Armando Chiti; prof. Alighiero Ceri e figlio; Renato Bernocchi; Elio Benassai; Vascellari e signora; Berruti Mario; Egisto Bernocchi e signora; signora Fossi; Maria Amaducci e figlia; signora Piccioli; Giulio Bartolozzi e figlia; Giordano Poggiali; Magnolfi e signora; Sergio Papi; Fernando Guarnieri; dr. Mazzei; Luigi Tempesti; Alimo Bellandi e famiglia; Sivieri e signora; Lotito Cataldo; Gualtiero Giovannelli; Lelio Moradei; Loris Gennari; Radames Castellani; Angeloni e signora; Bruno Martelli e signora; Lenzi e signora; Augusto Meoni e signora; Rodolfo Zanoccoli; Roberto Galeotti; Guglielmo Medici; Guido Morganti; Giovanni Zanoccoli; Donatello Tempestini e signora, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Rimane con una mano
in una carda

Ieri, circa le ore 16, certo Salvi Ottavio fu Carlo di anni 41 residente nella nostra città in piazza S. Agostino n. 11, veniva trasportato al nostro Civico Ospedale in seguito a disgrazia accadutagli; egli mentre lavorava ad una carda per fare ovatte, macchina di sua proprietà, rimaneva con la mano sinistra fra i cardi che roteano producendosi un'ampia ferita da strappamento del 1.o e 2.o dito della mano sinistra con esportazione flemmatica delle parti molli e pure frattura delle falangi del 2.o dito della mano stessa.

Il Salvi accompagnato al nostro Ospedale veniva curato amorevolmente dal sanitario di turno dott. Della Bella e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Le furie di " Beoncelli "

In città è conosciutissimo tale Barontini Curzio, chiamato « Beoncelli » vecchio pregiudicato ed attualmente costretto a vivere della pubblica carità.

Egli soffre di convulsioni epilettiche ed è paralizzato di una gamba e di un braccio, ciò che non gli impedisce di manifestarsi spesso alquanto prepotente e di darsi in braccio a Bacco Specialmente quando ha alzato un po' troppo il gomito, Beoncelli perde addirittura il controllo di se stesso, ed allora è buono di farne di ogni colore.

Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le ore 17, transitava di sotto i portici del Palazzo Municipale, quando passando davanti all'Ufficio di Polizia urbana, per puro spirito malvagio, si dava a percuotere con una stampella la vetrata d'ingresso dell'ufficio stesso mandando in frantumi tutti i vetri.

Accorsi alcuni vigili urbani, afferravano l'energumeno e lo introducevano nell'ufficio, ma qui si faceva assalire dalle convulsioni ma dopo pochi minuti l'attacco epilettico gli passava e poteva così essere tradotto alle vicine carceri a disposizione delle Autorità di P. S. alla quale è stato denunziato per il reato di danneggiamento di cosa pubblica.

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza si apre alle ore 9 presieduta dal Vice Pretore onorario cav. avv. Giuseppe Campani, assistito dal Cancelliere Vittorio Vivi.

L'assoluzione di un autista. — Zambonelli Umberto, di Luigi, di anni 32, da Castel Maggiore deve rispondere di lesioni colpose per avere il giorno 27 aprile dello scorso anno, investito con un camion da lui guidato, il ragazzo Menici Otello, di Guido, producendogli lesioni che furono giudicate guaribili in 60 giorni. Il fatto avvenne al sottopassaggio di Porta al Serraglio.

Lo Zambonelli, che è assistito dall'onorevole avv. Giovanni Bertini, afferma che l'incidente avvenne senza alcuna sua responsabilità. Udita la parte lesa e le deposizioni di alcuni testimoni, il P. M. rappresentato dall'avvocato Silla Bettazzi, concludeva domandando l'assoluzione dell'imputato dalla imputazione ascrittagli per non aver commesso il fatto.

Il difensore, avv. Giovanni Bertini, si associa alle conclusione del rappresentanto della Legge ed il vice Pretore sentenzia in conformità.

Un contravventore al Regolamento di igiene. — Mattei Dario, di Giuseppe, di anni 37, da Montemurlo, fu denunziato dall'Ufficio di quel Comune, perchè si era reso responsabile di contravvenzione al Regolamento di Igiene, per aver locato un quartiere senza essersi premunito del prescritto permesso di abitabilità.

Egli comparve ieri davanti al vice Pretore per rispondere di quella contravvenzione e si discolpava dicendo che non aveva creduto necessario domandare speciali permessi.

Dopo la deposizione dei verbalizzanti e di diversi testimoni, il P. M. rappresentato dall'on. avv. Giovanni Bertini, chiedeva la condanna del Mattei al minimo della pena.

Il difensore avv. Silla Bettazzi, domanda invece l'assoluzione del suo raccomandato con la formula che si fosse ritenuta degna del caso.

Il vice Pretore, con la sua sentenza condanna il Mattei a L. 40 di ammenda e alle spese di giudizio.

Condannati per bancarotta semplice. — Umberto Melani, fu Luigi, di anni 38, dimorante a Prato, compare davanti al Magistrato per rispondere di bancarotta semplice, per non aver tenuto nell'esercizio del suo commercio, i libri contabili in conformità delle prescrizioni del Codice di Commercio, per non aver fatti gli inventari e per non aver presentata la regolare denunzia della cessazione dei pagamenti.

Dopo le dichiarazioni dell'imputato veniva udito il Curatore del suo fallimento, rag. Gracco Bruschi, quindi aveva la parola il P. M. onor. avv. Giovanni Bertini, che concludeva domandando la condanna del Melani a mesi sei di reclusione e con la sospensione per due anni dall'esercizio del commercio e lo beneficiava della condizionale.

* * *

Piccioli Serafino, fu Carlo, di anni 63, da Galciana e la di lui moglie Teresa Gelli, fu Emilio, di anni 61, devono pure rispondere di bancarotta semplice come il precedente.

Udite le dichiarazioni dei due imputati e la deposizione del Curatore rag. Gracco Bruschi, il P. M. onor. Giovanni Bertini, chiede per i due coniugi la condanna al minimo della pena con tutti i benefici di Legge.

Il difensore, avv. Oreste Alessi, si associa alle conclusioni del P. M. ed il Vice Pretore con la sua sentenza condanna il Piccioli e la Gelli a mesi sei di reclusione per ciascuno con due anni di sospensione dall'esercizio del commercio, col beneficio della condizionale.

Due coloni contravventori alla Legge sulla Carta di mezzadria. — Mommi Luigi, di Raffaello, di anni 53 da Carmignano e Fabiani Giovanni di Egidio, di anni 35, da Poggio a Caiano, sono imputati di contravvenzione alla legge sulla Carta di mezzadria per non aver ritirato il libretto per la conduzione dei fondi rustici a mezzadria.

Dopo le dichiarazioni dei due imputati, dei verbalizzanti e le deposizioni di alcuni testimoni, il P. M. rappresentato dall'onor. avv. Giovanni Bertini, concludeva la sua breve requisitoria, domandando l'assoluzione del Fabiani per non aver commesso il fatto.

Il difensore, avv. Oreste Alessi, chiedeva l'assoluzione di entrambi i suoi raccomandati perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato. Il vice Pretore, condanna il Mommi a L. 1000 di multa con il beneficio della condizionale e la non iscrizione nel Casellario Giudiziario; assolve il Fabiani per insufficienza di prove.

La marmellata in fermentazione. — In seguito ad una visita di un agente sanitario, fu trovata nell'esercizio di tale Fiesoli Primo, fu Carlo, di anni 66 da Pizzidimonte, della marmellata in fermentazione e perciò da non potere essere posta in vendita.

Il Fiesoli fu denunziato all'Autorità giudiziaria ed ieri egli comparve per rispondere dell'imputazione ascrittagli, avendo fatta opposizione ad un Decreto Penale in condanna

Il P. M. onor. Giovanni Bertini, dopo l'escussione dei testi, chiede la conferma del Decreto; il difensore, avv. Mario Guarducci domanda il minimo della pena ed il Pretore condanna il Fiesoli a lire 100 di ammenda e la pubblicazione integrale della sentenza.

Per occupazione abusiva di suolo pubblico. — Coppini Silvio, fu Martino, di anni 58, da S. Maria a Colonica, e Bruni Giulio, fu Torello, di anni 57 da Prato, sono imputati di contravvenzione al Regolamento di Polizia Urbana, per aver occupato abusivamente il suolo pubblico con un calesse a trazione animale in Piazza S. Antonio.

La contravvenzione venne in un primo tempo elevata al Coppini, ma questi comparso in giudizio affermò che quel giorno il cavallo ed il barroccio erano stati da lui affidati al Bruni il quale doveva rispondere direttamente della contravvenzione stessa.

La causa fu rinviata per estendere l'imputazione al Bruni ed ieri fu portata nuovamente in discussione.

Dopo le dichiarazioni dei due imputati e sentite le deposizioni degli agenti verbalizzanti e dei testimoni, il P. M. rappresentato dall'onor. avv. Giovanni Bertini, concludeva domandando la condanna al minimo della pena per i due imputati.

Il difensore d'ufficio, avv. Ciro Cecconi, si associava alla richiesta del P. M. ed il vice Pretore assolve il Coppini per non aver commesso il fatto e condanna il Bruni a L. 200 di ammenda ed alle spese di giudizio.

Un padrone dicasaassoltò. — Giachetti Luigi, fu Biagio, di anni 60, dimorante nella nostra città, comparisce davanti alla punitiva giustizia per rispondere di contravvenzione al Regolamento d'igiene per non aver ottemperato alla intimazione fattagli dal competente Ufficio per eseguire i lavori necessari per togliere l'umidità dalla parte di una camera di sua proprietà abitata dalla famiglia Bellandi posta in via S. Caterina.

L'imputato poteva provare di non essersi reso colpevole dell'imputazione ascrittagli, per cui il P. M. rappresentato dall'on. avv. Giovanni Bertini ne chiedeva l'assoluzione per inesistenza di reato.

Il difensore di ufficio, avv. Oreste Alessi si associa a quelle richieste ed il vice Pretore infatti lo assolve con quella formula.

Un contravventore alla legge sui tributi locali. — Magni Giovanni, fu Carlo, di anni 51, dimorante a Chiesanuova, non presentò nei termini prescritti la denunzia della sua casa agli effetti della tassa sul valore locativo, per cui contro di lui fu elevata contravvenzione per rispondere della quale egli è comparso ieri mattina davanti al vice Pretore.

In seguito alle resultanze della causa il P. M. rappresentato dall'avv. Piero Zipoli, conclude chiedendo l'assoluzione del Magni, ritenendo non giusta la contravvenzione, poichè la casa fu denunziata come colonica, il che dimostra che una denunzia fu fatta.

Il difensore, avv. Oreste Alessi, domanda l'assoluzione per non aver commesso il fatto ed il vice Pretore in accoglimento di queste richieste assolve il Magni per non aver commesso il fatto.

Per non aver restaurata la facciata di una casa. — Mannelli Sabatino, fu Alessandro, di anni 43, da Tavola, si presenta davanti al Magistrato quale opponente ad un Decreto Penale che lo condannava al pagamento di una ammenda per non avere eseguiti lavori di restauro ad una casa di sua proprietà come gli era stato intimato

Il P. M. avv. Zipoli, chiede la conferma del Decreto Penale al quale era stato fatto opposizione; il difensore d'ufficio avv. Ciro Cecconi si rimette alla giustizia del vice Pretore che condanna il Mannelli a L. 60 di ammenda ed alle spese di giudizio.

Per la prevenzione degli incendi. — Mochi Ubaldo, fu Giosuè, di anni 50 di Prato, deve rispondere di contravvenzione al Regolamento di Polizia Urbana, per non avere fatta in tempo debito la domanda per ottenere la licenza per la prevenzione degli incendi per una segheria di sua proprietà.

Il Mochi era stato condannato con Decreto Penale ma avverso questo aveva presentata opposizione.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Piero Zipoli, chiede la conferma del Decreto ed il rigetto dell'opposizione; il difensore, avv. Rodolfo Becherini domanda invece l'accoglimento dell'opposizione e di conseguenza l'assoluzione del suo raccomandato.

Il vice Pretore, revoca il Decreto e condanna il Mochi a lire 80 di ammenda ed alle spese di giudizio.

I cioccolatini sofisticati. — Davanti al Magistrato compariscono certi Bettazzi Antonio del fu Ferdinando, e Achille Ancona, fu Alessandro, di anni 61 da Ferrara, i quali devono rispondere il primo di aver posto in vendita delle cioccolatine sofisticate, il secondo per avergliele fornite.

Dalle resultanze degli interrogatori dei due imputati e dalle deposizioni dei testimoni, emergeva che i cioccolatini erano stati fabbricati dalla Società Ferrarese di Ferrara, per cui il vice Pretore su conforme richiesta del P. M. onor. avv. Giovanni Bertini, rinviava la causa a nuovo ruolo per estendere l'imputazione alla Società produttrice dei cioccolatini in parola.

UNA CONDANNA
per tentata truffa e falso

Mandano da Firenze:

Il pratese Vittorio Marchettini fu Cesare, di anni 38, è comparso ieri davanti la 2.a Sezione Penale del nostro Tribunale Penale per rispondere di tentata truffa e falso in scrittura privata in danno del proprio padrone di casa del quale falsificò una ricevuta in modo da far figurare pagato un intero triennio di pigione anzichè un trimestre come era in effetti e di aver determinato certo Alfredo Vangi fu Giovanni di anni 22 pure da Prato a testimoniare falsamente in proprio favore.

Insieme al Marchettini è così comparso in giudizio sotto l'imputazione appunto di falsa testimonianza anche il Vangi

Il Tribunale ha ritenuto il Marchettini responsabile della tentata truffa e del falso e lo ha condannato per questi reati a 10 mesi e 10 giorni di reclusione col beneficio della condizionale lo ha assolto insieme al Vangi dal reato di falsa testimonianza perchè il fatto non sussiste.

Bambina che cade

Ieri sera verso le 12,10 veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale civile la bambina Mazzoni Lorena di Virgilio, di anni 10, residente nella nostra città in piazza Vittorio Emanuele n. 50, la quale in seguito ad una caduta si causava una ferita lacero contusa alla piega inguine-genitale destra. Il sanitario di turno dottor Della Bella le prodigava le migliori cure giudicandola guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

... meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: La fascia depressionaria che ieri attraversava tutta l'Europa si è ristretta e tende a formare una unica pressione con centro a nord delle Alpi; questa continua ad influenzare l'Italia settentrionale e centrale. Sul rimanente di Europa, ancora pressione piuttosto alta con aree di massimo a nord delle isole britanniche, sulla Russia settentrionale e sull'Asia minore.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali perdurerà il cattivo tempo con piogge intermittenti e qualche nevicata sulle pendici alpine. Sulle regioni meridionali, cielo prevalentemente nuvoloso e pioggerelle sparse sui rilievi appenninici. Qualche formazione temporalesca in Sardegna.

Cronaca di Pistoia

LE CAUSE IN TRIBUNALE

VIOLENZA CARNALE

Ieri mattina si è svolto, davanti al nostro Tribunale penale, la causa per violenza carnale contro certo Natali Mario, di anni 20, imputato di aver commessi atti di violenza carnale su di una bambina undicenne. L'imputato era difeso dagli avvocati Mati di Pisa e Cinelli di Monsummano. L'accusa era sostenuta dal Sostituto Procuratore del Re dott. Rotella. La parte civile era rappresentata dall'avv. Tempestini del foro fiorentino. Il processo, data la gravità del fatto, si è svolto a porte chiuse. Il P. M. chiede la condanna dell'imputato. Le difese hanno chiesto l'assoluzione.

Il Tribunale, dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato il Natali alla pena della reclusione per un anno, con la condizionale, per il reato di atti osceni. Per l'imputazione di violenza carnale l'ha assolto per insufficienza di prove.

OLTRAGGIO AL PUDORE E LESIONI GRAVI

Il pompiere Dario Iacomelli, abitante in piazza S. Bartolomeo, maturando un piano da tempo pensato, decideva di sorprendere la moglie Maria Arcangeli col commerciante Pristipino Vincenzo.

Una sera dello scorso gennaio il pompiere si recava in via del Bottaccio e sorprendeva la coppia adultera in intimo colloquio. L'Iacomelli esplodeva alcuni colpi di rivoltella che ferivano la donna alla natica destra. Tanto il pompiere che il commerciante vennero tratti in arresto ed ieri sono comparsi, insieme con la Maria Arcangeli, davanti al nostro Tribunale per essere giudicati. Al banco della difesa sedevano gli avvocati Camici per il Pristipino, e Michelozzi per l'Iacomelli. La donna era difesa dall'avv Moggi.

Il processo, data la natura delicata, si è svolto a porte chiuse e la folla numerosa che si era data convegno al Palazzo di Giustizia è dovuta rimaner fuori.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, il processo è stato rinviato a venerdì 2 marzo per la continuazione del dibattimento e l'interrogatorio dei testimoni.

VARIE DI CRONACA

Lattivendolo in contravvenzione. — Chiti Giulio di Fortunato, da Porta Carratica, fornitore di latte alla mensa ufficiali dell'83° reggimento fanteria, veniva denunziato alla R. Pretura perchè non forniva latte regolamentare. Dovrà rispondere di questo reato davanti al Pretore.

Attenti al fanale. — I vigili urbani dichiaravano in contravvenzione i seguenti cittadini: Rafanelli Egisto di Giulio, Pastacaldi Michele fu Egidio, Giomi Luigi di Primo, Ciatti Mario di Giovanni, Bagni Arrigo di Giovanni. Tutti sono stati denunziati alla Regia Pretura.

Camionisti in contravvenzione. — Perchè sostavano più del prescritto in una trattoria di Porta al Borgo, venivano dichiarati in contravvenzione gli autisti addetti al trasporto merci con camions: Ravizza Carlo e Cantonieri Alfredo. Sono stati denunziati al Pretore urbano.

Contravvenzione sanitaria. — Perchè contravventore alle norme d'igiene veniva dai vigili urbani denunziato certo Matteini Arrigo di Egisto. Il verbale è stato depositato ieri sera alla Regia Pretura.

Assicurazioni sociali. — Dagli ispettori addetti alla vigilanza sulle assicurazioni sociali venivano denunziati i commercianti Pacinotti Alfredo fu Alberto e Melani Gino fu Giuseppe. Dovranno rispondere di questa contravvenzione davanti al Pretore.

Contravvenzione metrica. — Perchè non ottemperavano a bollare le misure metriche venivano denunziati al Pretore i commercianti Orsucci Francesco da Lizzano e Nesti Francesco da Bardalone. Il verbale è stato presentato ieri alla R. Pretura.

Furto di biciclette. — Morsiani Primo e Bonacchi Aldo denunziavano alla R. Questura che ignoti ladri gli avevano rubate le biciclette. Dei ladri nessuna traccia.

Una pietosa verità conosciuta
durante una pubblica udienza

Si è discusso ieri dinanzi al Tribunale penale di questa città un grave processo contro il ventenne Natali Mario da Monsummano imputato di violenza carnale ai danni della piccola Vanda Cecchi di anni undici. Un incidente sollevato dalla difesa del Natali ha provocato in udienza lo scoprimento di una pietosa verità che ha profondamente addolorato la piccina. Sappiamo che tal genere di reato è punibile a querela di parte ed è stato così che l'avvocato Mati di Pisa ha mosso eccezione sulla legittimità del procedimento essendo la querela sporta ad opera della signora Erminda Tarabusi moglie del padre della piccina. Secondo l'avvocato Mati, la Tarabusi non risultava essere la madre naturale di Vanda Cecchi ed allora il collegio giudicante ha ordinato un chiarimento invitando il Cecchi padre a deporre. Costui ha narrato che la di lui prima moglie Carpini Maria, da cui ebbe la piccola Vanda, morì dopo un anno che la piccola era nata. Passato a seconde nozze con la Tarabusi tenne sempre occulta la verità alla bimba la quale ha appreso soltanto ieri, e nelle circostanze narrate, la sua pietosa istoria. Vanda Cecchi ha accolto fra le lacrime la narrazione del padre ed ha sfogata la sua commozione fra le braccia della Tarabusi continuando a chiamarla mamma. La scena ha vivamente commosso gli astanti.

Si ustiona con l'acqua bollente

Ieri mattina veniva trasportato all'Ospedale del Ceppo Giulio Duccesi di anni 8 da Prunetta perchè presentava ustioni di 1.o e 2.o grado al mento ed agli arti.

Il ragazzo si ustionava rovesciandosi addosso un recipiente d'acqua a bollore. Il dott. Mazzocchi che gli apprestata le cure del caso lo dichiarava guaribile in giorni 25 ricoverandolo.

ronaca di Firen

gnificativi contributi per le t

dei Martiri in Santa Croc

Il Commissario dell'Unione [...]iale Fascista di Firenze ha ri[...] Segretario Federale, che ha [...]ente ringraziato, la somma d[...] 000, quale contributo di detta [...] per la sistemazione delle tom[...] duti Fascisti nella cripta dell[...] ca di Santa Croce.

[A]nche il Fiduciario del Grupp[o] [...]e Fascista « Giovanni Lup[...] comunicato al Segretario Fed[...] [...] si è compiaciuto che le Ca[...] [...]re di detto Gruppo contribui[...] [...] L. 1000 alla spesa occorrent[e] [...] sistemazione di dette tombe.

Mutilati per la sistemaz

delle tombe ai Caduti fasci

[L]a Presidenza della Sezione di [...] dell'Associazione Nazionale fr[a] [...]ti e Invalidi di Guerra ha in[...] Segretario Federale, che ha [...]nte ringraziato, la somma di [...], quale contributo dell'Associa[...] [...]ssa per la sistemazione delle t[...] i Caduti Fascisti nella Cripta di [...] Croce.

Il nuovo Ispettore

del III Gruppo dei CC. R

[H]a preso possesso del suo alto u[...] Ispettore della III Zona dei [...] [...]nieri Reali, il Generale di Br[...] [...]m. nobile Fabio Grossardi. Il [...] le Grossardi succede in tale Isp[...] to al generale Gino Poggesi, di c[...] [...]tadinanza conosce ed apprezz[a] [...]olte benemerenze acquisite du[...] [...]attordici anni di presenza nell[a] [...]ra città.

Il generale Grossardi è uno de[i] [gi]ovani e brillanti ufficiali dell'Arm[a] [...] tutti gli alti e delicati uffici ch[e] [...]coperto si è sempre distinto per [...] [...]genza, signorilità e tatto.

n esattore aggredito e malme

L'esattore della Società Elettrica [...]arno, Angelo Mauro di anni 36, [...] [...]osi nell'autorimessa dei signori [...] [...]i e Focardi, in via del Fico, per [...]ere il pagamento del consumo d[i] [e]nergia elettrica, veniva investito [...]nale parole da un meccanico d[...] [...]iente dei signori suddetti. E p[...] [c]ostui si rifiutava di pagare la fa[...] della luce, il Mauro saliva su di [...] scala per togliere le valvole al c[...] tore. Il meccanico allora con una [...] ta lo faceva cadere malamente al s[...] quindi lo afferrava per un brac[cio] rialzatolo lo metteva fuori della p[...] pronunziando parole di minaccie.

Il Mauro si recava all'Ospedal[e] Santa Maria Nuova dove gli ve[...] riscontrata una contusione esco[...] al ginocchio sinistro con versam[ento] articolare. Guarirà in 15 giorni.

Il fatto è stato denunziato alla [...] zia che ha iniziato le indagini del c[...]

L' arresto di un commercian

per atti osceni in treno

Dai militi della 7.a Legione Ferro[via]ria, sul treno Pisa-Firenze è stato [ar]restato il commerciante in calza[...] Fiorenzo Manzo dimorante nella [no]stra città in via Monticelli n. 2. [...] resto è avvenuto in seguito a [...] denunzia d'una viaggiatrice la q[...] ha accusato il Manzo di avere c[om]messo degli atti osceni. L'arrestato [do]po un minuto interrogatorio ed un [con]fronto colla sua accusatrice è stato [as]sociato al carcere delle Murate.

L'arresto di due pregiudica

La Squadra Mobile ha arresta[...] pregiudicati Alfredo Montini di Ce[...] di anni 32 e Enrico Zei fu Iacop[o] [di] anni 60 ambedue di Firenze, colpit[i da] mandato di cattura, perchè conda[nna]to il primo a 48 giorni di detenz[ione] per ricettazione e l'altro per un t[...] to furto. I due arrestati sono stat[i su]bito tradotti alle Murate.

Cade di bicicletta

Nel Lungarno delle Grazie, il cic[...] Manfredo Bernardi, di anni 14, an[...] ad urtare colla macchina in un car[ro] a mano e cadeva malamente al s[uolo]. Il Bernardi veniva ricoverato all'O[spe]dale di S. Maria Nuova, ove è rim[asto] in osservazione, poichè si teme che [ab]bia riportato la frattura del femore [sini]stro.

Una furiosa lite in Piazza Becc

In Piazza Beccaria, per futili m[otivi] si accendeva una furiosa rissa fra [...] Alberto Lenzi, vetturino, di anni 30, [Fran]sco Braschi, calzolaio di anni 46, ed [un] terzo individuo non identificato. Il [Len]zi ed il Braschi che erano alquant[o al]terati dal vino riportavano la peg[gio] all'Ospedale di S. Maria Nuova, [...] vano ambedue giudicati guaribili in [...] giorni, per varie contusioni ripor[tate] durante la colluttazione.

Un grave investimento

La signora Annunziata Balli nei [...]gini, di anni 35, mentre transitava [in] via del Palazzo Bruciato, in compa[gnia] di un'amica, veniva investita da [un] camion condotto dall'autista Pio F[...] di anni 25. La poveretta veniva d'u[rgen]za ricoverata all'Ospedale Santa M[aria] Nuova, dove il sanitario di guardi[a] riscontrava una forte contusione [...] regione mammaria sinistra, la frat[tura] della 5.a costa e la giudicava guar[ibile] in 30 giorni.

Una madre snaturata

Il Giudice Istruttore con sent[enza] in data odierna ha rinviato al gi[udi]zio del Tribunale di Firenze la ve[...] novenne Corsi Nella di Pasquale [abi]tante a Certaldo, imputata di inf[anti]cidio, e di soppressione di cadav[ere].

La Corsi nella notte fra il 21 [e il] 22 novembre dell'anno scorso dav[a al]la luce nella propria abitazione [un] bambino, frutto di un amore ill[ecito].

La snaturata madre uccideva [...] to l'infelice creaturina e quindi [...] gettava il cadaverino nel cond[otto] della latrina.

Insieme alla Corsi erano stat[e de]nunziate come corree anche la m[...] Nazzarena Bazzani di anni 54 e la [...] relal Fedra ed Erminia Corsi ri[spet]tivamente di 18 e 16 anni, ma il [giu]dice ha prosciolto le tre donne per [non] aver concorso al fatto.